

*La morte non è dunque la semplice cessazione del nostro essere: il morire è una modalità dell'esistere, presente in ogni attimo della vita [...] La morte intesa nel senso esistenziale esige di essere inclusa nel vivere, come presenza rivelativa del significato più profondo dell'esistenza. Assorbita nella vita, la morte getta una luce di unicità e irripetibilità sulla vita presente. Accettare il proprio "essere per la morte" vuole dire entrare nell'esistenza autentica.*

*(Sandro Spinsanti)*